

Una nuova TV in Canavese

Il Rotary Club Cuornè e Canavese dedica una riunione a dibattere sul tema della TV in Canavese. All'albergo Tre Re in Castellamonte, il 19 aprile, un relatore titolato, Elso Merlo, già direttore di Rete Canavese, la stazione che ha chiuso le trasmissioni il 31 dicembre 2015, per condurre un incontro in cui sono stati toccati i vari temi che richiamano la tv del Canavese e, più in generale la vita delle tv locali.

Sono oltre 600 le tv locali in Italia, un fenomeno dal quale gli italiani non sembrano riuscire a distaccarsi completamente. Nonostante ormai viviamo nell'era del digitale, dove ogni tipo di informazione è reperibile a livello globale con un semplice click su internet, in Italia pare non si possa fare a meno di quella voglia di "casa" rappresentato proprio dalle tv locali, che presentano delle specificità e sanno dare delle risposte alle quali internet, o le TV a carattere nazionale non sarebbero in grado di dare. Non è un fenomeno riscontrabile solo in alcune zone d'Italia, ma bensì a carattere diffuso in tutta la Penisola, tanto al nord come al sud, isole comprese: per una volta le scelte degli italiani non sembrano essere diverse.

Se le TV locali sono un fenomeno che contrasta con la globalità dell'informazione della rete, dalla stessa rete sono aiutate. Infatti, la possibilità di accedere da qualunque parte del mondo tramite il Web o l'accesso via satellite, permette a chiunque di tornare a respirare quell'aria di casa: vedere notizie incentrate sulla propria zona, volti spesso famigliari e sentire l'accento che ricorda la propria terra. Un marchio di fabbrica delle TV locali, inoltre, è spesso rappresentato dagli eventi sportivi legati al territorio: le trasmissioni sportive, al più di carattere calcistico, sono un vero e proprio fiore all'occhiello di questo tipo di televisione, proprio perché coprono un'informazione che piace e che a livello nazionale è praticamente impossibile da seguire.



Rete Canavese, classico esempio di rete locale, nata nel 1977 a Castellamonte, ha chiuso le trasmissioni il 31 dicembre 2015. L'editore giustifica la chiusura con mancata applicazione delle norme e il mancato rispetto delle leggi da parte di alcuni pubblici

funzionari che ha privilegiato solo alcune emittenti locali, sacrificando gli sforzi e gli investimenti di molti altri imprenditori indipendenti.

Ma si annuncia una nuova iniziativa. Il direttore Elso Merlo indica nuova strada, una tecnologia aggiornata, streaming, ma ancora tv, in Canavese e per il Canavese, ancora la tv del Canavese e della Città Metropolitana. E contenuti riveduti, nuove soluzioni e presenze per un nuovo challenge. E un accenno di data: inizio giugno 2016.